

Milano Finanza  
10 aprile 2015

A BREVE SARÀ FINALIZZATO UN ORDINE PER 5 NAVI PORTA AUTO IN CINA

# Grimaldi investe 300 mln \$

*All'inizio di quest'anno il gruppo ha già acquistato 5 unità usate per un totale di circa 45 milioni di euro. Il 2014 si è chiuso con fatturato e margini in crescita*

PAGINE A CURA  
DI NICOLA CAPUZZO

**I**l 2015 del Gruppo Grimaldi inizia all'insegna di una nuova tornata di investimenti per ampliare e rinnovare la flotta di navi. Dal punto di vista finanziario, il 2014 andrà in archivio con circa 2,8 miliardi di euro di fatturato (da 2,68 miliardi nel 2013), un ebitda di 543 milioni di euro (da 505 milioni) e un risultato netto positivo per 245 milioni (da 179 milioni).

La conferma alla nuova tornata di investimenti arriva dall'amministratore delegato della società armatoriale partenopea, Emanuele Grimaldi, che a *MF Shipping & Logistica*

rivela: «A breve finalizzeremo gli ordini per 5 navi carrier (porta auto, ndr) in Cina, abbiamo una short-list di 3 cantieri e l'investimento sarà di circa 300 milioni di dollari. Non escludiamo, però, di fare anche altre navi oltre a queste, probabilmente altre 2 o 3 unità Post-Panamax di nuova generazione e di grande portata». E non è tutto perché Grimaldi aggiunge: «Sul mercato delle navi usate in questo periodo si trovano ottime opportunità e come gruppo abbiamo acquistato altre 5 navi: 3 per le rotte di Finnlines nel Baltico e 2 per le nostre linee nel Mediterraneo». Più precisamente si tratta delle due navi carrier e trader da 1.700 metri lineari

di portata (valore d'acquisto 9 milioni di euro ciascuna), della ex Dorset acquistata da Cobelfret (prezzo pagato 19 milioni di euro) e delle due ro-ro Superfast Andaluca e Superfast Canarias (9,25 milioni per ciascuna unità).

Queste ultime due navi, destinate a rinforzare la linea merci fra Trieste e Patrasso (con scalo intermedio a Marghera o a Ravenna), sono state acquistate dalla compagnia di navigazione spagnola Tra-

smediterranea che potrebbe finire nel mirino del Gruppo Grimaldi per una possibile prossima acquisizione (gli altri pretendenti sono il fondo d'investimento Cerberus e la spagnola Balearia). «Al momento non abbiamo

fatto alcuna offerta», dice Grimaldi smentendo le indiscrezioni circolate negli ultimi giorni ma ammettendo che Trasmediterranea è una dei dossier sul tavolo, insieme ad altri. «In termini di nuove acquisizioni le nostre priorità in questo momento sono la compagnia di navigazione greca Hellenic Seaways e la polacca Polferries anche se quando c'è di mezzo la politica e gli interessi pubblici queste operazioni rallentano e sorgono molti ostacoli. Staremo a vedere».

In attesa di capire se e quali società verranno rilevate, la flotta del gruppo nei prossimi mesi continuerà a lievitare con l'arrivo delle nuove navi in costruzione in Sud Corea (ancora 5 unità per Grimaldi Lines) e in Cina (altre 5 navi con-ro extra-large per la controllata Atlantic Container Lines). (riproduzione riservata)



GRIMALDI GROUP